

**TOSCANA 2019**

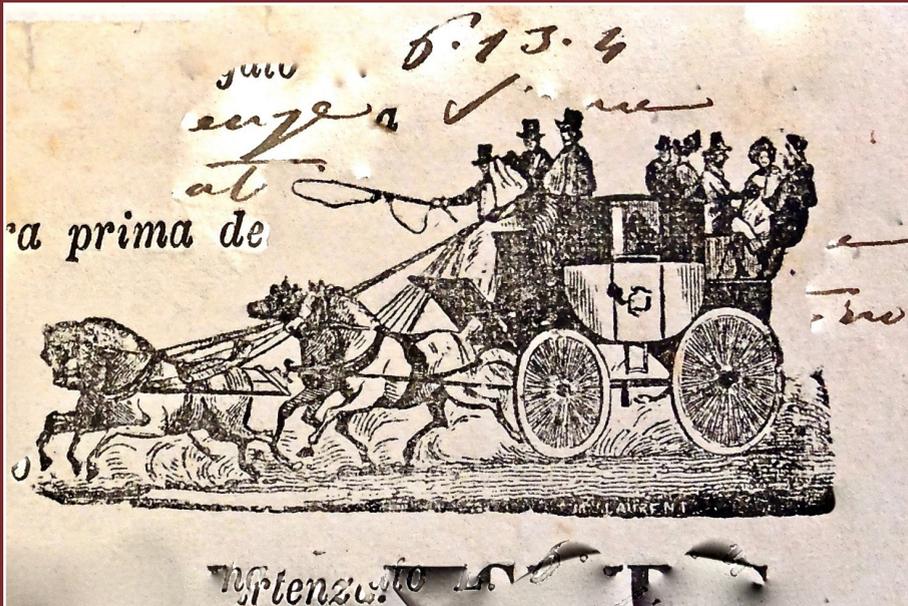
*A.S.Po.T.*  
Associazione per lo Studio della Storia  
Postale Toscana

*Fabrizio Finetti*

CON LA COLLABORAZIONE DI MARCO TANZINI

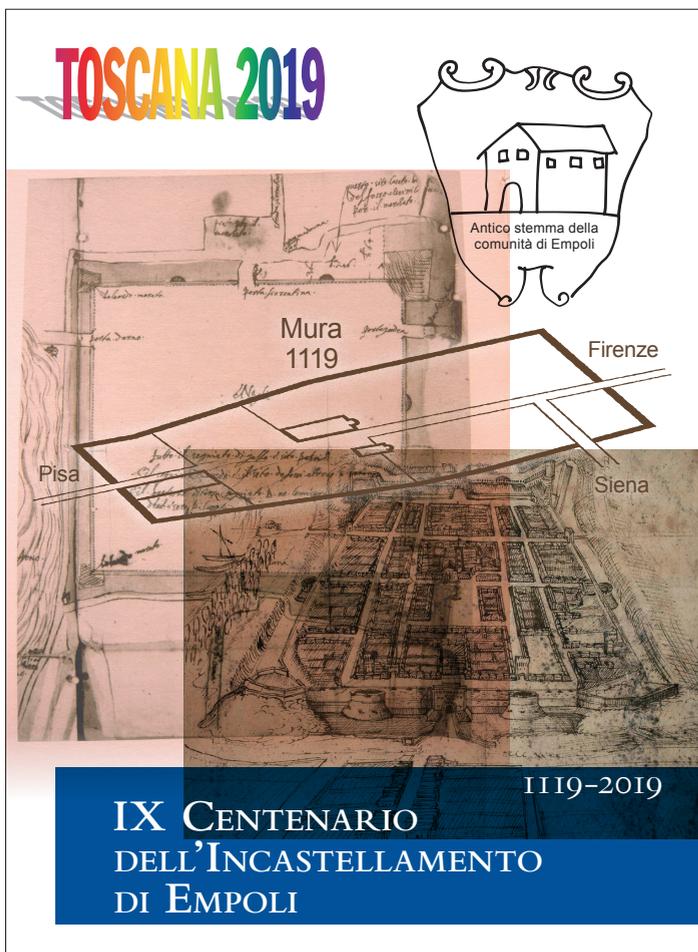
LA POSTA PRIVATA NEL GRANDUCATO DI TOSCANA

# IL SERVIZIO DELLE DILIGENZE



## INDICE

Presentazione	p. 3
‘Pubblico e privato’	p. 4
La posta in carrozza	p. 7
Il viaggio ‘in diligenza’	p. 10
Bolli delle diligenze toscane	p. 16
Appendice:	p. 40
<i>I titoli di viaggio e la pubblicità delle diligenze</i>	p. 41
<i>Motivi e incisioni delle lettere di condotta</i>	p. 45
<i>Bolli degli spedizionieri e dei corrispondenti postali</i> <i>(Forwarders)</i>	p. 49



## Presentazione

Anche quest'anno la manifestazione Toscana 2019 si tiene presso il Palazzo delle Esposizioni di Empoli.

L'annullo filatelico celebra il XI centenario dell'incastellamento di Empoli: alla fine del 1119, la contessa Emilia, moglie del conte Guido Guerra, dette agli Empolesi la facoltà di edificare il nuovo castello intorno alla pieve di S. Andrea, esistente fin dal V secolo, non lontano da quello di Empoli Vecchio distrutto dalle guerre. Il perimetro della nuova costruzione corrisponde all'incirca all'attuale centro storico.

L'argomento affrontato da questa monografia, il servizio postale sulle diligenze, ha avuto un precedente illustre con la pubblicazione da parte del Bargagli Petrucci del terzo volume della Monografia delle poste toscane. Dopo 34 anni da quella pubblicazione, abbiamo ritenuto opportuno, nel quadro di revisione generale di tale opera che Aspot sta da tempo portando avanti, aggiornare le notizie ivi riportate avvalendoci degli studi e delle collezioni di Marco Tanzini e di Fabrizio Finetti, che ha provveduto alla stesura del volume *La posta privata nel Granducato di Toscana – Il servizio delle diligenze*. La parte più innovativa di questo studio riguarda la pubblicazione di oltre 70 documenti che permettono al lettore di avere una guida certa per valutare e classificare gli annulli. Come già visto nel caso delle strade ferrate, la mancanza di privata postale nel Granducato lasciò spazio ai servizi alternativi per il recapito di lettere e pacchi. L'argomento aveva già attirato l'attenzione di molti studiosi illustri, dal Mezzadri al Maltinti ed al Vollmeier ed infine di Pier Luigi Ciucci che aveva redatto il capitolo della Monografia. Molte erano le società operanti nel settore che coprivano le principali direttrici di traffico lungo le strade postali. Pochi in realtà sono i nominativi ai quali possiamo associare con certezza percorsi e tempi del servizio e raramente le lettere trasportate riguardano argomenti diversi dal commercio, però il quadro che ne esce è affascinante e ci permette di capire che la rivoluzione delle strade ferrate progressivamente ridusse al lumicino una storia di movimentazione di persone e cose che risaliva, con poche modifiche, al periodo romano e che aveva classificato modalità e tempi di spostamento secondo precisi parametri. Che il viaggio in diligenza fosse una vera avventura, ce lo ricordano le cronache dell'epoca! *La vera guida per chi viaggia in Italia con la descrizione di tutti i viaggi e sue poste*, di Francesco Tiroli, edita nel 1775 fornisce, oltre alla descrizione dei luoghi attraversati, un comodo manuale di sopravvivenza per il viaggiatore! Oltre all'invito a far testamento prima di un lungo viaggio, necessario per i pericoli del percorso, i consigli pratici riguardano la scelta del vetturino, il cibo, le osterie e poste ed infine, cosa valida all'epoca ma tornata ahimé di attualità ai giorni nostri; il consiglio finale: *non si fidi troppo al passare per i Ponti senza prima assicurarsi che sieno stabili*: nel dubbio meglio scendere e proseguire a piedi.

Un ringraziamento a tutti i soci che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione.

Il Presidente  
Franco Canepa